

MEDICINA - SOCIALE

FIDEST
Agenzia giornalistica
anno 19°
7 dicembre 2007

blog Fidest su www.fidest.it

Ultimo aggiornamento: 7/12/2007

[Home](#)

[Economia/finanza](#)

[Politica-Istituzioni](#)

[Univ-Scuola-Cultura](#)

[Imprese-Sociale](#)

[Eventi religiosi](#)

[Arte-Spettacolo](#)

[Editoria e Recensioni](#)

[Centri Fidest**](#)

[attualita'](#)

[medicina - sociale](#)

[home page](#)

Per approfondimenti sulle notizie citate richiedere articolo o servizi a:

fidest@gmail.com

ATTENZIONE
dai **"Centri Fidest"**
l'informazione

- **CODE10/215** (7/12) (fidest) Il 12 dicembre 2007 a Ravenna il concerto di Carmen Consoli per la raccolti fondi a favore di gofar madrina: cristina mazzavillani muti la raccolta fondi a ravenna grazie all'impegno di cristina mazzavillani muti e carmen consoli Dall'amicizia tra Christian Donato (responsabile del comitato RUDI che si occupa della malattia genetica 'Atassia di Friedreich) e Carmen Consoli è nata l'idea di un concerto da tenersi a Ravenna il prossimo 12 dicembre al Pala De Andrè alle ore 21. Scopo del concerto è raccogliere fondi da destinare all'attività di ricerca per la cura per l'AF. L'idea del concerto è stata sottoposta dal Comitato RUDI alla Sig.ra Cristina Mazzavillani Muti ricevendone immediato sostegno e mettendo a disposizione l'organizzazione del "Ravenna Festival". Il concerto è patrocinato da "Regione Emilia Romagna, Provincia e Comune di Ravenna" in collaborazione con Fondazione Ravenna Manifestazioni, Associazione Culturale Il Cerbero, Metrò, Tipoesse e Radio Gamma. Partner dell'evento saranno Compagnia Fortuale Ravenna, Copura, Mannara, Colas e Sai.
- **CODE10/228** (7/12) (fidest) L'applicazione dello screening neonatale allargato a tutti i bambini nati in Italia potrebbe diventare realtà. E' infatti stato presentato in Senato un disegno di Legge (n.1815) promosso da 26 Senatori di tutti gli schieramenti, la cui copertura di tre milioni di Euro è già prevista in Finanziaria 2008, che prevede l'estensione dello screening neonatale allargato in tutto il territorio nazionale, una tecnica che permette di identificare precocemente fino a 40 malattie genetiche metaboliche. Una buona notizia per tutte le famiglie italiane ma anche per l'ISMME, l'Associazione che raccoglie i genitori dei bambini affetti da malattie metaboliche ereditarie e che da molti mesi sta conducendo massicce campagne di sensibilizzazione e informazione per promuovere lo screening allargato. L'ultima in ordine di tempo la raccolta di oltre 7.500 firme nel Nordest, una campagna che ha visto il contributo di Federfarma, della Regione Veneto, della stampa e della televisione. Un bambino su 500, in Italia, nasce affetto da una malattia metabolica ereditaria e soltanto in un caso su quattro il suo disturbo viene riconosciuto in tempo. Infatti solitamente nei primi mesi di vita i neonati non manifestano sintomi, che compaiono invece quando la malattia ha già causato vari danni agli organi e al cervello. E così l'identificazione della patologia arriva troppo tardi per permettere di intervenire con cure che assicurino la sopravvivenza o anche soltanto una dignitosa qualità della vita per il bambino. Attualmente lo screening Neonatale è obbligatorio solo per tre malattie, l'ipotiroidismo, la fibrosi cistica e la fenilchetonuria, ma potrebbe portare, se "allargato" ad identificare fino ad oltre 40 malattie genetiche metaboliche. "Grazie a questa proposta di Legge ed il relativo stanziamento in Finanziaria – commenta Cristina Vallotto, Presidente di ISMME - sarà possibile acquistare gli apparecchi tandem mass necessari per attivare lo screening neonatale in tutte le Regioni italiane. Dove questo già avviene, in Italia nella sola Regione Toscana, è possibile identificare pressoché tutti i pazienti affetti dalle malattie metaboliche ereditarie screenate (1 su 2.000 nati) ed avviarli precocemente alle terapie più idonee. Questo consente una riduzione della morbilità, delle ospedalizzazioni e della mortalità precoce (morte in culla), nonché una riduzione delle nascite di altri familiari affetti poiché viene offerta alle famiglie la possibilità dello screening genetico". Nei giorni scorsi, inoltre, si è svolto a Roma il Congresso Congiunto SISMME (Società italiana studio malattie metaboliche ereditarie) – SISN (società italiana screening neonatale) – SIMGEPED (Società italiana malattie genetiche pediatriche), al quale l'ISMME è stata invitata a partecipare, dove medici e pediatri specialisti hanno presentato le linee guida per l'applicazione dello screening neonatale allargato che, con adeguati protocolli, permetteranno concretamente l'utilizzo di questa tecnica su larga scala. Qualcosa si sta muovendo, dunque, sul piano delle Istituzioni - continua Vallotto – che, grazie anche alla pressione delle diverse associazioni ma anche del mondo medico, stanno prendendo coscienza dell'importanza dello screening neonatale allargato, ma

riguarda:
scienze
biologia
medicina
tecnologie
esoterismo
diritti cittadini

I link che segnaliamo:

<http://www.viaggidoc.it/>



LE PROPOSTE
turistiche
(nella seconda
pagina di
arte/spettacolo)

Viaggi che passione.

Le proposte
turistiche

anche stanno prestando una maggiore attenzione ai problemi delle famiglie nella stagione dei malati. Ricordo che nei mesi scorsi era stato presentato alla Camera dei Deputati una proposta di legge (n.2810) in materia di 'ricerca sulle malattie rare, della loro prevenzione e cura, nonché per l'estensione delle indagini diagnostiche neonatali obbligatorie'. Una proposta alla quale l'AIMMME guarda con speranza perché potrebbe portare, se approvata, al tanto atteso riconoscimento del diritto alle prestazioni assistenziali gratuite per i pazienti affetti da malattie rare, e non solo. La bozza normativa inserisce l'esenzione per i pazienti dalla partecipazione al costo delle cure e prevede la possibilità che ai malati sia riconosciuto il diritto all'assistenza domiciliare integrata, all'assistenza scolastica domiciliare, alle facilitazioni per l'accesso al telestudio o al telelavoro". Maggiori informazioni sullo "screening neonatale metabolico allargato" e sull'attività dell'associazione sul sito di AIMMME onlus www.aimmme.org

- **CODE10/229 (7/12) (fidest) Empoli**, 12 e il 13 dicembre dalle ore 14.30 alle 17.30 e dalle 8.30 alle 21.00 del giorno dopo nei locali del centro direzionale dell'Asl 11, in via dei Cappuccini n. 79 la conferenza dal titolo "Prevenzione collettiva". Apriranno i lavori Enrico Roccato, direttore sanitario dell'Asl 11 e Mauro Valiani, direttore del dipartimento della prevenzione dell'Asl 11. Vari i temi che si affronteranno: Per un piano integrato di prevenzione degli incidenti stradali; La ristorazione collettiva come momento di prevenzione nutrizionale; Diritti dei cittadini ai riconoscimenti dell'Invalidità; Animali e uomini nell'ambiente urbano. Alle ore 17.30 è prevista la presentazione del libro la "Società della prevenzione" (Carocci Editore) di Tamar Pitch. Introdurranno la discussione, oltre all'autrice, Enrico Roccato e l'onorevole Alberto Fluvi. Giovedì 13 dicembre apriranno i lavori Luciana Cappelli, presidente della conferenza dei sindaci, Alessandro Reggiani, direttore generale dell'Asl 11. Si parlerà di: Esperienze e proposte del dipartimento della prevenzione dell'Asl 11 con Mauro Valiani; Verso il piano sanitario regionale 2008/2010, con la discussione degli operatori della sanità pubblica con gli interlocutori sociali e istituzionali. Coordineranno i lavori Enrico Roccato e Simona Dei, direttore della Società della salute del Valdarno Inferiore. Tra i problemi e i programmi di intervento: Valutazione e prospettive del piano integrato salute sicurezza sui luoghi di lavoro 2005-2007; Nuove strategie e integrazione delle risorse per la prevenzione malattie infettive; L'evoluzione dei sistemi di controllo nella filiera alimentare; Nuovi regolamenti edilizi comunali orientati alla sostenibilità ambientale e alla salute. Alle 21.00 è prevista la presentazione del libro "La Fabbrica dei veleni" (Sperling e Kupfer Editore) di Felice Casson.
- **CODE10/230 (7/12) (fidest)** E' ancora possibile vaccinarsi contro l'influenza presso i medici e pediatri di famiglia o presso i distretti sanitari dell'Asl 11 di Empoli. La campagna vaccinale sta, infatti, proseguendo regolarmente, e il vaccino è ancora disponibile. Nelle ultime settimane, con l'inizio della stagione fredda, hanno iniziato a circolare virus che provocano febbre, disturbi respiratori o intestinali, ma non è ancora arrivata la vera influenza, che è attesa per gennaio e si prevede che raggiungerà il massimo di attività nel mese di febbraio. Difficile al momento prevedere l'entità della prossima epidemia influenzale, ma sicuramente l'influenza è sempre una malattia impegnativa, con prognosi normalmente benigna, ma che può dar luogo a complicazioni anche gravi. Se ormai i soggetti anziani hanno ampiamente compreso l'importanza della vaccinazione per mantenersi in salute (gli ultra 65enni vaccinati nell'Asl 11 lo scorso anno sono stati oltre il 70%), nelle altre categorie la risposta non è ancora adeguata: secondo recenti indagini, meno del 50% dei soggetti con malattie croniche (malati di tumori, cardiopatie, diabete, malattie renali o polmonari, etc) si vaccina. Tra le altre "categorie a rischio" individuate per l'offerta gratuita del vaccino (oltre appunto ad anziani e malati cronici), compaiono gli addetti ai servizi pubblici di primario interesse collettivo (scuole, forze dell'ordine, poste, vigili del fuoco, protezione civile, volontariato), i soggetti ricoverati presso strutture per lungodegenti, coloro che lavorano a contatto con animali, i bambini nati pretermine e di basso peso alla nascita, le donne in gravidanza. Gli operatori sanitari rappresentano una categoria di primaria importanza per la vaccinazione, sia per evitare il blocco dell'assistenza sanitaria in caso di epidemia estesa, sia per scongiurare la possibilità di trasmettere la malattia ai pazienti, specie se anziani o immunodepressi. Per lo stesso motivo, anche i familiari di persone con patologie a rischio dovrebbero vaccinarsi.
- **CODE10/231 (7/12) (fidest)** Alimenti: acrilammide cancerogena Cinque anni fa, alcuni esperti svedesi misero sull'avviso l'opinione pubblica che quando si friggono o si cuociono al forno le patate o altri alimenti ad alto contenuto d'amido (cereali), si produce l'acrilammide, sostanza potenzialmente cancerogena. L'acrilammide nella direttiva europea sulle acque potabili e' ammessa nella quantita' di 0,1 microgrammi per litro; la